



Al Direttore Generale

Al Garante dello Studente

Ai membri in seno alla Commissione

**OGGETTO: Proposta di Modifica Bando Borse di Studio A.A. 2022/2023**

**VISTO** l'articolo 3 della Costituzione Italiana:

*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;*

**VISTO** l'articolo 34 della Costituzione Italiana:

*“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”;*

**VISTO** l’Art. 1, della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6 recante “Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario dell’Umbria (ADiSU)”

*“La presente legge, in attuazione del titolo V della Costituzione , detta norme per la disciplina del diritto allo studio universitario, al fine di consentire il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché di favorire il conseguimento del successo negli studi da parte della generalità degli studenti e definisce le funzioni e l’organizzazione dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario, di seguito denominata ADiSU”;*

**VISTO** l’Art. 2, della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6

*Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario dell’Umbria (ADiSU)”, che stabilisce i Destinatari degli interventi per il diritto allo studio;*

**VISTO** Art. 6, comma 1, dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia:

*“L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo collabora con l'Agenzia per il diritto allo studio, le istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati, e assicura agli studenti capaci e meritevoli, e in particolare a quelli che si trovano in condizioni economiche più disagiate, l'istituzione di borse e premi di studio ed altre agevolazioni.”;*

**VISTO** il D.M. 1320/2021 recante “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il Diritto allo Studio di cui al Dlgs. 68/2012, in applicazione dell'art.12 del DL. 152/2021”;

**VISTO** l'art. 5 commi 2 e 3 del D.M. 1320/21 recanti una nuova disciplina per le tempistiche di erogazione delle Borse di Studio per l'A.A. 2022/2023, con particolare riguardo al nuovo sistema tri-rata per gli studenti matricole triennali e di magistrali a ciclo unico;

**VISTO** l'art.10, comma 1 del Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2018/2019, ed in particolare la tabella delle scadenze, con particolare riguardo al termine del 30/11/2018 per la presentazione della domanda da parte degli studenti matricole di Corsi di Laurea ad accesso programmato nazionale;

**VISTO** gli art. 5 comma 1, lettera a) – art. 43 comma 2 – art.48 comma 3 lettera a) del Bando di Concorso per l'assegnazione di Borse di Studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2021/2022;

**VISTO** il comma 9 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 1320 del 17/12/2021 con particolare riguardo all'inserimento, tra i programmi ammissibili al contributo di mobilità internazionale, anche di programmi non comunitari (cd. “Accordi Quadro”);

**VISTO** il Titolo II art.11 del Regolamento Studenti dell'Università degli studi di Perugia che disciplina la modalità di iscrizione a tempo parziale ai vari Corsi di Laurea offerti dall'Università degli Studi di Perugia;

**VISTO** l'art.5 comma 14 del Decreto Ministeriale 1320/21, che lascia autonomia al singolo ente per il Diritto allo Studio di definire la modalità di concessione della Borsa di Studio a studenti che decidono di iscriversi non a tempo pieno;

**VISTO** l'Art. 5 commi 12 e 13 del Decreto Ministeriale n. 1320 del 17/12/2021, che disciplinano una redistribuzione proporzionale dei requisiti di merito per quei Corsi di Laurea che presentino una distribuzione non omogenea dei cfu tra i vari anni, con annate in cui il massimo dei cfu acquisibili è inferiore a 60 CFU;

**VISTA** la mozione della Sinistra Universitaria UdU recante “Modifiche al bando Sussidi Straordinari A.A. 2021/2022” con particolare riguardo al tema dell'internazionalizzazione dei bandi ADiSU;

**CONSIDERATO** che i Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, delle professioni sanitarie, di Odontoiatria, di Ingegneria Edile e Architettura, di Medicina Veterinaria, di Scienze della Formazione Primaria sono stati riconfermati ad accesso Programmato Nazionale;

**CONSIDERATA** la necessità di armonizzare il nuovo sistema di erogazione delle rate della Borsa di Studio in relazione alla deroga per la presentazione della domanda di borsa di studio per gli studenti matricole di corsi di laurea ad accesso programmato;

**CONSIDERATO** che i test d'ingresso per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale vengono calendarizzati spesso oltre i limiti per la presentazione della domanda di Borsa di studio;

**CONSIDERATO** che i risultati degli ammessi ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionali vengono pubblicati con particolare ritardo rispetto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli idonei alla Borsa di Studio;

**CONSIDERATA** l'assenza di limitazioni di età nella possibilità di iscrizione all'Università degli studi di Perugia, Università degli Stranieri e agli istituti di alta formazione (AFAM);

**CONSIDERATA** la presenza di numerosi studenti idonei alla borsa di studio, di età superiore ai 28 anni, che attualmente risultano esclusi dal diritto al servizio abitativo offerto dall'ADiSU;

**CONSIDERATO** che il Diritto allo Studio si esplica anche mediante il servizio abitativo, parte integrante e fondamentale dello stesso;

**CONSIDERATO** che in numerosi bandi di altri enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario non vi è alcun limite di età per l'ingresso nelle residenze universitarie gestite dagli enti stessi;

**CONSIDERATA** l'assenza di una norma che escluda gli studenti di età superiori a 28 anni dal diritto al posto letto ADiSU, all'interno della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n.6;

**CONSIDERATO** il principio di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione cui, come da Statuto, ispira la sua azione l'ANDISU, tra i cui soci risulta anche l'ADiSU della Regione Umbria;

**CONSIDERATO** che l'importo della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale non è sufficiente a coprire tutte le spese degli studenti che prendono parte a tali programmi;

**CONSIDERATO** che attualmente ADiSU Umbria stabilisce un'integrazione fino a 750€ per il contributo di mobilità internazionale e che tale posizione è più vantaggiosa di quella offerta dal DM 1320/21;

**CONSIDERATO** che gli studenti possono optare per un'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale;

**CONSIDERATO** che l'iscrizione a tempo parziale è utilizzata nella maggior parte di casi da studenti lavoratori, ma anche da caregiver, studenti fragili o con patologie, tutte categorie soggette a particolare vulnerabilità, per cui il sostegno della Borsa di Studio, nel garantire l'accesso all'alta formazione, risulta di fondamentale importanza;

**CONSIDERATO** che il numero massimo di cfu acquisibili da uno studente iscritto a tempo parziale è pari a massimo 30 cfu annui e comunque non oltre 60 cfu nel biennio;

**RAVVISATA** conseguentemente la necessità di dimezzare il requisito di merito per gli studenti iscritti a tempo parziale in modo da garantire loro l'accesso ai benefici del Diritto allo Studio a pari condizioni di partenza degli studenti a tempo pieno;

**CONSIDERATA** l'elevata quantità di Corsi di Laurea attivi negli Atenei dell'Umbria, la cui organizzazione prevede che uno studente possa conseguire un numero di crediti formativi annui inferiore a 60;

**CONSIDERATO** che i corsi di carattere annuale ostacolano il raggiungimento del requisito minimo di merito degli studenti matricole che difficilmente può essere raggiunto, in alcuni ordinamenti, entro il 30/04;

**CONSIDERATO** i già citati corsi annuali insieme al raggruppamento in blocchi degli esami di profitto rappresentano un ostacolo al raggiungimento dei requisiti di merito per il conseguimento e il mantenimento della Borsa di Studio;

**CONSIDERATO** l'aumento generalizzato dei prezzi al consumo, e la crescita del tasso di inflazione che determina una svalutazione del potere d'acquisto della moneta;

**CONSIDERATO** il periodo di difficoltà economiche che molte famiglie stanno attraversando, dovuto soprattutto agli effetti della crisi pandemica degli ultimi due anni, nonché all'aumento generale del costo della vita conseguente anche al protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina;

**CONSIDERATO** che attualmente il bando di concorso per le borse di studio è disponibile unicamente in lingua italiana e di fatto ciò costituisce un ulteriore ostacolo per l'accesso al beneficio da parte di studenti stranieri;

**CONSIDERATO** che il bando di concorso 2021/22 prevedeva un aumento del 34% nell'importo della borsa di studio per studenti con disabilità;

**CONSIDERATO** che sarebbe auspicabile, nell'ottica della creazione di un vero e proprio progetto di "internazionalizzazione", la traduzione di tutti i bandi dell'Agenzia, e che tale traduzione venisse preferenzialmente affidata ai centri linguistici degli Atenei Umbri oppure alla Scuola Superiore di Mediazione Linguistica in modo da creare una sinergia positiva tra Atenei, Istituti e ADiSU;

**CONSIDERATO** che il percorso di internazionalizzazione, mediante traduzione in lingua inglese è già stato avviato, con esito positivo e apprezzabile, per il bando dei sussidi straordinari;

### **La Sinistra Universitaria UdU Sede di Perugia e di Terni richiede:**

- Che per gli studenti matricole di corsi di laurea ad accesso programmato nazionale venga ripristinata la possibilità di poter presentare domanda di Borsa di Studio entro il 30 novembre così come già previsto dal Bando per la concessione di Borse di Studio ADiSU Umbria per l'A.A. 2018/2019;
- La possibilità per qualsiasi studente con status di fuorisede e idoneo alla borsa di studio di fare domanda per alloggiare nelle residenze ADiSU indipendentemente dalla propria età e la modifica degli articoli e commi dal bando per la concessione di borse di studio per l'A.A. 2022/23, che fanno riferimento a tale limite;
- Di provvedere a creare un'estratto del bando da tradurre nelle principali lingue straniere o almeno in lingua inglese, per dare seguito al già avviato percorso di internazionalizzazione, da pubblicare contestualmente al bando in lingua italiana;
- Che l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Umbria applichi le previsioni contenute nel Decreto Ministeriale n.1320/21 con particolare attenzione a:
  - L'applicazione delle nuove tempistiche di erogazione della Borsa di Studio sia per gli studenti matricole di Corsi di Laurea Magistrali sia per gli studenti matricole di Corsi di Laurea triennali e Magistrali a Ciclo Unico.  
Che nell'applicare quanto previsto dall'Art.5 commi 1 e 2 del DM 1320/21 si tenga conto della possibilità di presentare la domanda in deroga, entro il 30/11/2022, per gli studenti matricole di Corsi di Laurea ad Accesso programmato nazionale;
  - Che l'Agenzia continui ad erogare il contributo di mobilità internazionale con un minimo di 600€ ed un massimo pari a 750€ per ogni mese di permanenza all'estero, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nell'apposito capitolo di bilancio dell'Agenzia, ad integrazione della borsa già concessa dall'Università degli Studi di Perugia, per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale
  - Che vengano inseriti anche i programmi non comunitari (cd. "Accordi Quadro") tra i programmi ammissibili del contributo di mobilità internazionale;
  - Che venga inserito un comma che disciplina i requisiti di merito degli studenti iscritti a tempo parziale:  
"Il requisito di merito per gli studenti iscritti a tempo parziale, per l'A.A. 2022/2023, che segnalano la propria condizione in corso di compilazione dell'istanza di richiesta di Borsa di Studio, è stabilito in misura proporzionale e pari al 50% dei requisiti richiesti per uno studente iscritto a tempo pieno. La durata della concessione del beneficio e i crediti concessi sulla base dell'anzianità accademica si adeguano al permanere dello status di studente in corso";
  - Per gli studenti frequentanti i Corsi di Laurea che prevedono una distribuzione di crediti formativi annui in cui lo studente può acquisire un numero minore di 60 cfu, che i requisiti di merito vengano ridefiniti in misura proporzionale ai crediti effettivamente conseguibili;
  - Che i requisiti di reddito vengano innalzati a:  
ISEE: 24.335,11€  
ISPE: 52.902,43€;

- Che si provveda ad assicurare tutti gli incrementi della quota monetaria previsti dal DM, ivi incluso la maggiorazione del 40% dell'importo per studenti con disabilità.

Perugia, 24/06/2022

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Sede di Perugia e di Terni  
in seno alla Commissione di Garanzia degli Studenti ADiSU:

Giacomo Sbrega  
Federica Messinese  
Martina Bontempo  
Teresa Trani  
Oscar Giambitto  
Gabriele Dolci